

Curzola; Pietro Contarini, di Baffo, Girolamo Regazzoni, di Famagosta, Matteo Priuli, di Città Noua, Giouanni Delfino, da Torcello, Francesco Contarini, eletto di Baffo, & Adriano Valentia, di Capodistria. Questi furono specialmente gli andati al Concilio di Trento, e questo fù il tempo, che riconoscendo via più la Beatitudine Sua nella Republica vna Christianissima pietà, concedette al Senato la facoltà di eleggere li due Patriarchi di Venetia, e di Aquileia.

*Facoltà del Papa alla Republica di eleggere i Patriarchi Veneto, e d' Aquileia. Dubbij di traugli Ottomani.*

Trà la quiete, che pur' ancora quì continuauasi à godere, venne à seminarne alcun trauglio vn' auuifo, portato da Girolamo Ferro, Bailo in Costantinopoli, di vn marittimo preparamento di Solimano; per cui ordinate si da' Padri ottanta Galee, con altre prouisioni, corrispondenti al temuto bisogno, egli ben presto si vdì suanito, e capitato, in vece, à ricreare Venetia di allegrezze, e giuochi, Alfonso, Duca di Ferrara, à cui andò pomposamente incontro col Doge, e con molti Porporati la Naue Bucentoro.

*Duca di Ferrara à Venetia.*

Succedette in questi tempi à sette Galee della Corona di Spagna vn nuouo infortunio in aggiunta all' altro ne' mari di Africa, mentre tragittauansi dalle Riuiere Siciliane verso Napoli. Elato, e gonfio Dragut, dopo la detta ottenuta vittoria, s'era tratto con gran licenza à scorrere, & ad infestare di continuo l'acque. Tenne auuifo, per ispia, del viaggio, che douean fare le preaccenate Galee, & andatele ad incontrare, & assalitele, se le sottomise tutte, impadronendosi anco di vn grossissimo Vascello Genouese.

*Dragut prende sette Galee di Spagna. E vn Vascello Genouese. 1562.*

Ma in Francia nulla valeuano, nè le industrie, nè le vigilie della Reina, e del Rè di Nauarra, per acquetar' i tumulti, e le seditioni, più sempre serpenti, Vgonotte. Occupata, c'ebbero coloro la Città d'Orliens, male corrispondendo Condè alla riceuuta libertà, ardì far si Capo, e fomentatore scoperto; ed i Popoli della Città di Lion, prendendo da ciò; dalla vicinanza à Gineura, e da gran promesse de' Protestanti Germani, maggior coraggio scacciaronui hostilmente i Ministri Regij, uccisero gran parte de' conosciuti Cattolici, e se ne impadronirono. Si auuidde allora il Reale Gabinetto, ch'era ogn'indugiata forza vn' eccidio. Pose in Campagna vn grand'esercito. Gli si fece capo lo stesso Rè di Nauarra, insieme con Luigi di Lorena, Duca di Omala, e si spinsero auidamente al racquisto. Non fù egli però con la supposta facilità lasciato correre da ribelli. Si erano dentro già molto bene proueduti, e fortificati; Ripulsarono più volte gli assalitori; In vna fattione rimase ucciso di Archibugiata lo stesso Rè di Nauarra; Vi andò poscia il Duca di Nemurs con poderoso rinforzo, che vinse all'ultimo la Città; Tagliouui à pezzi gran gente, e fece supplicare publicamente.

*Vgonotti s'impadroniscono da Lion.*

*E i Regij per ricuperarla. Uccisero il Rè di Nauarra. La raquistano.*